

ORIGINALE



# Città di Benevento

Originale di Deliberazione del Consiglio Comunale di Benevento

N. 6

Del 31.01.2014

Oggetto: Sdemanzializzazione porzione di area di proprietà comunale, sita in Piazza Colonna, per  
permuta con la Società Strega Alberti Spa.

**RINVIO**

L'anno duemilaquattordici il giorno 31 del mese di gennaio alle ore 12,50 in Benevento, nella  
consueta Sala delle Adunanze Consiliari di Palazzo Mosti, si è riunito in seduta pubblica.

Presiede il Presidente del Consiglio Dr. Giovanni Izzo

Risultano presenti, come dal seguente prospetto, n. 27 Consiglieri assenti n. 6

		P	A			P	A
<b>PEPE</b>	<b>Fausto</b>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<b>NARDONE</b>	<b>Carmine</b>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
<b>AMBROSONE</b>	<b>Luigi</b>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<b>ORLANDO</b>	<b>Nazzareno</b>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<b>CANGIANO</b>	<b>Mario</b>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<b>ORREI</b>	<b>Mario</b>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
<b>CAPEZZONE</b>	<b>Roberto</b>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<b>PALLADINO</b>	<b>Marcello</b>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<b>CASTIELLO</b>	<b>Enrico</b>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<b>PALMIERI</b>	<b>Annachiara</b>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<b>COLLARILE</b>	<b>Leonida</b>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<b>PANUNZIO</b>	<b>Umberto</b>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<b>DE MINICO</b>	<b>Luigi</b>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<b>PASQUARIELLO</b>	<b>Mario</b>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
<b>DE NIGRIS</b>	<b>Luigi</b>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<b>PICUCCI</b>	<b>Oberdan</b>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
<b>DE PIERRO</b>	<b>Francesco</b>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<b>QUARANTIELLO</b>	<b>Giovanni</b>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<b>DE RIENZO</b>	<b>Massimo</b>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<b>TANGA</b>	<b>Sergio</b>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<b>FIORE</b>	<b>Pasquale</b>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<b>TIBALDI</b>	<b>Raffaele</b>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<b>FIORETTI</b>	<b>Floriana</b>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<b>TRUSIO</b>	<b>Luigi</b>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<b>IZZO</b>	<b>Giovanni</b>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<b>VARRICCHIO</b>	<b>Cosimo</b>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<b>LANNI</b>	<b>Nazzareno</b>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<b>ZOINO</b>	<b>Francesco</b>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<b>LAURO</b>	<b>Vincenzo</b>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<b>ZOINO</b>	<b>Mario</b>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<b>MICELI</b>	<b>Angelo</b>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<b>ZOLLO</b>	<b>Giuseppe</b>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<b>MOLINARO</b>	<b>Giuseppe</b>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>				

Partecipa il Segretario Generale Dr. Claudio Uccelletti con funzioni consultive, referenti, di  
assistenza e verbalizzazione (art. 97 T.U. 267/2000).

Sono altresì presenti gli Assessori: ~~Del Vecchio~~, Coletta, Coppola, ~~De Luca~~, Iadanza, Lepore,  
Maccauro.

Il Consiglio Comunale ha approvato il provvedimento entro riportato.  
Letto, approvato e sottoscritto.

Il Segretario Generale  
Dr. Claudio Uccelletti

Il Presidente del Consiglio  
Dr. Giovanni Izzo

Il sottoscritto Assessore al Patrimonio

## PROPONE

al Consiglio Comunale l'approvazione della seguente deliberazione:

### PREMESSO:

- che con delibera di G.C. n° 342 del 17.12.2009 veniva approvato il progetto esecutivo dei lavori di RIQUALIFICAZIONE RIONE FERROVIA;
  - che i lavori regolarmente appaltati con determina dirigenziale Settore Sistemi di Staff n° 236 del 24.11.2010 venivano affidati all'ATI Consorzio Stabile MEDIL Società Consortile Arl - ALBOROROSSO PIANTE srl - , giusto Contratto Rep. n° 15683 del 9.07.2012;
  - che i lavori hanno avuto regolare inizio in data 15/04/2013;
  - che con nota del 13.03.2013 prot. n° 22425 il Settore Urbanistica comunicava che nell'ambito del progetto di sistemazione urbanistica di Piazza Colonna, approvato con delibera di C.C. n° 979 del 9.06.1988, veniva stabilito che a seguito dell'arretramento del fabbricato Alberti Spa, l'area antistante lo stesso bisognava destinarla a viabilità ad uso pubblico;
  - che il progetto di Riquilificazione Rione Ferrovia, non tenendo conto del vincolo di destinazione a viabilità pubblica della succitata area antistante il fabbricato Alberti, prevedeva la completa pedonalizzazione della piazza Colonna e quindi anche la chiusura dell'attuale viabilità di collegamento tra via Compagna, Piazza Colonna ed il Viale Principe di Napoli;
  - che in considerazione di quanto sopra esposto, si valutava la possibilità della conservazione del collegamento viario tra la via Compagna ed il Viale Principe di Napoli, attraversando marginalmente Piazza Colonna mediante l'utilizzo dell'area antistante il fabbricato Alberti;
  - che per conseguire tale obiettivo si ebbero vari incontri con il rappresentante legale della ditta Strega Alberti Spa, quest'ultimo con propria nota prot. n° 26664 del 27.03.2013, dichiarava la disponibilità del CdA della società a cedere l'area in questione, distinta in catasto al foglio n° 79 part. 292 e 2264, estesa per mq. 635,00, mediante permuta con l'area limitrofa, di proprietà del Comune di Benevento, estesa circa mq. 550,00;
  - che il Comune di Benevento e la ditta Strega Alberti SpA, accogliendo favorevolmente le reciproche richieste, addivenivano alla stipula di un Protocollo d'Intesa con il quale, al fine di perseguire l'obiettivo di valorizzazione del territorio e quindi realizzare idonei interventi finalizzati al miglioramento della viabilità quali la razionalizzazione dell'utilizzo di Piazza Colonna e delle aree a parcheggio che gravitano attorno alla piazza, nonché la razionalizzazione della mobilità delle direttrici di traffico che conducono agli insediamenti commerciali di Viale Principe di Napoli, si impegnavano a permutare le sopraccitate aree di rispettiva proprietà previa procedura di frazionamento catastale e sdemanializzazione mediante delibera di Consiglio Comunale;
  - che pertanto in data 3 maggio 2013 veniva sottoscritto il protocollo d'intesa dai rappresentanti legali del Comune di Benevento e della ditta Strega Alberti SpA, dove tra l'altro veniva stabilito che la ditta Strega Alberti SpA consentiva al Comune di Benevento di avviare comunque le procedure relative alla variante progettuale ed anche all'esecuzione dei relativi lavori, anche prima della stipulazione dei conseguenti atti di trasferimento delle proprietà;
- Vista la delibera di G.M. n. 58 del 17-05-2013 con cui si prendeva atto e si approvava il Protocollo d'intesa stipulato il 3 maggio 2013 tra il Comune di Benevento e la ditta Strega Alberti SpA relativo alla permuta di aree di rispettiva proprietà previa sdemanializzazione dell'area di proprietà comunale in quanto accorpata alle strade, come da planimetria allegata;

**VALUTATO** opportuno procedere alla sdemanializzazione dell'area di proprietà comunale per una superficie complessiva di mq 499.57 per poter procedere alla permuta previa iscrizione in catasto delle aree;

**Tutto ciò premesso propone:**

1. di procedere per quanto specificato in premessa alla sdemanializzazione dell'area specificata in narrativa sino a complessivi mq. 499.57 del foglio catastale 79 al fine di procedere all'iscrizione in catasto degli immobili e quindi alla susseguente permuta con la società Strega Alberti SpA;
2. di dare mandato all'Ufficio Patrimonio per tutti gli adempimenti conseguenti alla definizione del presente atto nel rispetto delle attribuzioni e dei compensi stabiliti dai regolamenti comunali vigenti.

Benevento li .....

L'Assessore al Patrimonio

Dott. Pietro IADANZA



**PARERI SULLA PROPOSTA**

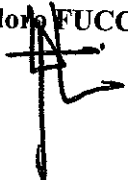
Art. 49 del T.U. 267/2000

Il sottoscritto Dirigente esprime parere favorevole, nel senso su espresso, in ordine alla regolarità tecnica.

Li .....

Il Dirigente

Arch. Isidoro FUCCI



Art. 49 del T.U. 267/2000

Vista la proposta di deliberazione, nonché il parere favorevole rilasciato dal dirigente del Settore interessato; considerato che è proposto di sdemanializzare di un'area al fine di procedere all'iscrizione in catasto per susseguente permuta con la ditta Strega Alberti; tenuto conto che la proposta non comporta una diminuzione patrimoniale, ma una compensazione, esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile della presente proposta.

Li .....

Il Dirigente F.F.

Rag. Emilio PORCARO



Il Presidente sospende la seduta alle ore 12,55 e la stessa riprende alle ore 13,10 alla presenza del Sindaco e dei seguenti Consiglieri : Ambrosone, Cangiano, Capezzone, Collarile, De Minico, De Nigris, De Pierro, Fiore, Fioretti, Izzo, Lanni, Lauro, Miceli, Molinaro, Orlando, Palladino, Palmieri, Panunzio, Picucci, Quarantiello, Tanga, Tibaldi, Trusio, Varricchio, Zoino Francesco, Zoino Mario.

PRESENTI 27

Relaziona sull'argomento l'Assessore Iadanza

Interviene il Presidente..

Interviene il Consigliere Orlando che propone il ritiro dell'argomento ( All.3) per maggiori approfondimenti.

Interviene l'Assessore Iadanza.

Interviene il Consigliere Lanni.

Esce dall'aula il Consigliere Capezzone ed entrano i Consiglieri Castiello e Zollo.

PRESENTI 28

Il Presidente pone in votazione la suddetta proposta Orlando che consegue il seguente risultato: RESPINTA con 17 voti contrari ( il Sindaco e i Consiglieri: Cangiano, Castiello, Collarile, Fiore, Fioretti, Izzo, Lanni, Miceli, Molinaro, Palladino, Palmieri, Panunzio, Tanga, Varricchio, Zoino Francesco, Zollo ) 10 voti favorevoli - 1 astenuto ( Zoino Mario).

Il Consigliere Miceli alle ore 14,10 propone la sospensione della seduta ed il Presidente la mette ai voti con il seguente risultato: APPROVATA con 14 voti favorevoli - 12 voti contrari (Ambrosone, De Minico, De Nigris, De Pierro, Izzo, Lauro, Orlando, Picucci, Quarantiello, Tibaldi, Trusio, Zoino Mario) 2 astenuti ( il Sindaco e il Consigliere Castiello).

La seduta è sospesa e la stessa riprende alle ore 14, 30 alla presenza del Sindaco e dei seguenti Consiglieri: Castiello, Collarile, De Minico, De Nigris, De Pierro, Fiore, Fioretti, Izzo, Lanni, Lauro, Miceli, Molinaro, Palladino, Palmieri, Panunzio, Quarantiello, Tanga, Tibaldi, Trusio, Varricchio, Zoino Francesco, Zoino Mario, Zollo.

PRESENTI 24

Interviene il Consigliere Tibaldi.

Interviene il Consigliere Lanni che presenta ed illustra un emendamento ( All.4)

Rientrano in aula i Consiglieri Ambrosone , Orlando e Picucci: PRESENTI 27

Interviene il Sindaco.

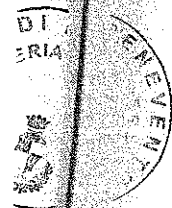
Intervengono i Consiglieri Tibaldi, De Minico, De Nigris, Palmieri, Quarantiello, De Pierro, Orlando e di nuovo De Pierro.

Interviene il Segretario Generale Dr. Uccelletti specificando che alla luce di quanto è emerso dalla discussione, sarebbe opportuno un approfondimento istruttorio da parte non solo del dirigente al patrimonio, qui presente, ma anche del dirigente all'urbanistica, assente al momento, ed eventualmente del dirigente dell'avvocatura.

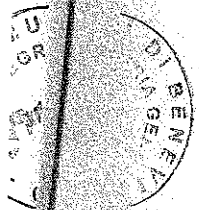
Si allontana dall'aula il Sindaco. PRESENTI 26

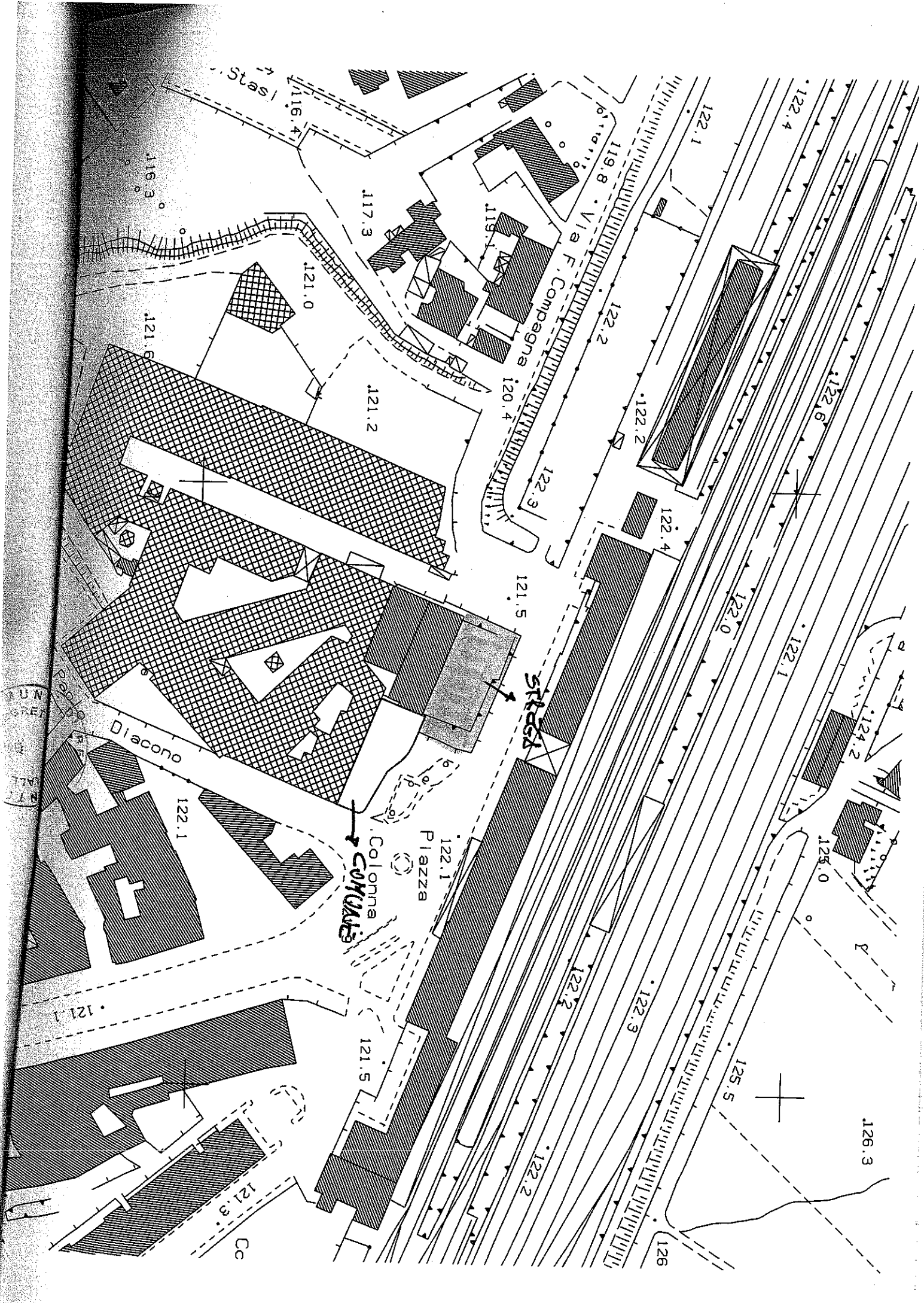
A questo punto, il Presidente pone in votazione il **ritiro dell'argomento** per ulteriori approfondimenti istruttori con il conseguimento del seguente risultato: **APPROVATO** con 22 Voti favorevoli - 3 Voti Contrari (Lanni, Molinaro, Zollo) - 1 Astenuto (Zoino Francesco).

Il tutto, come da fonoregistrazione agli atti.

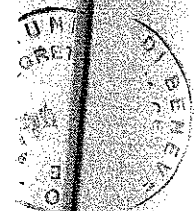


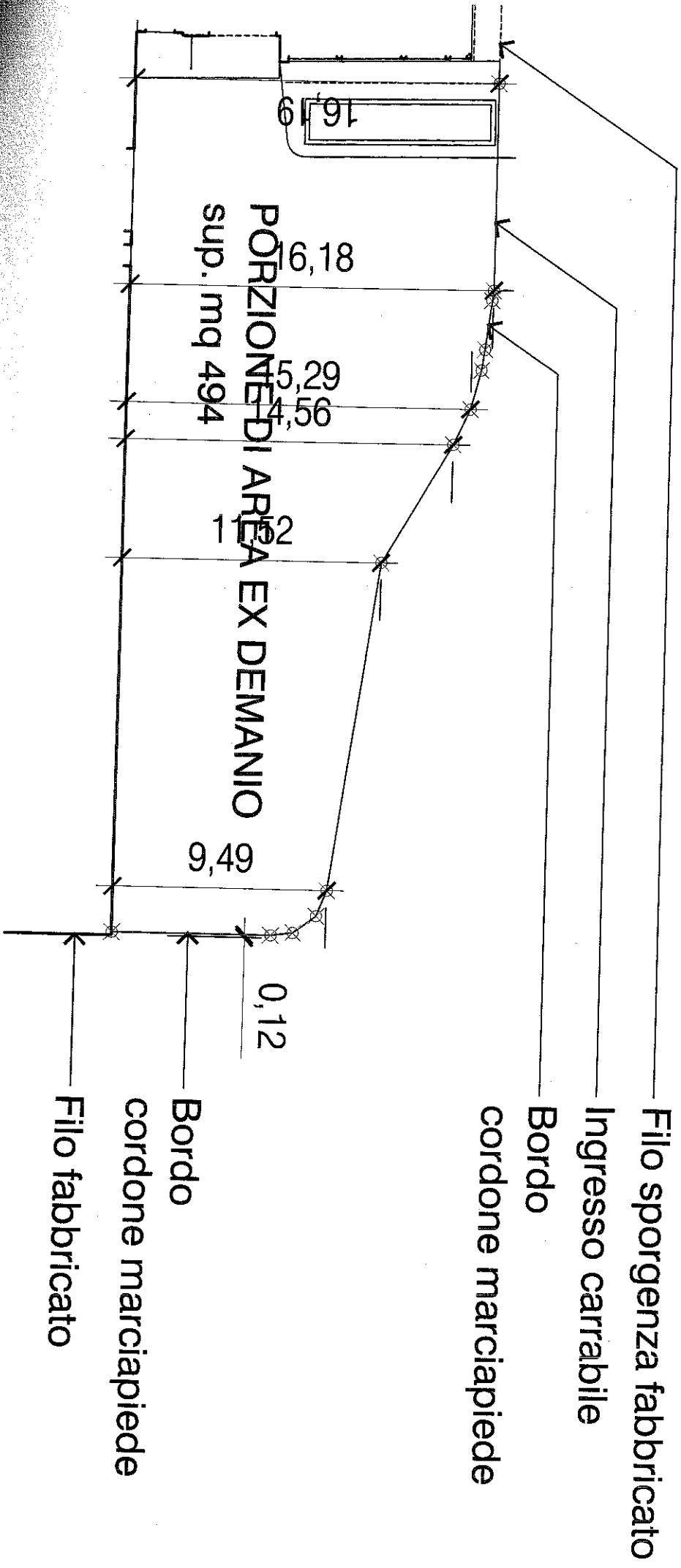
ALLEGATO 1  
PLANIMETRIA GENERALE  
AREA PIAZZA COLONNA





ALLEGATO 2  
PLANIMETRIA AREA  
DA SDEMANIALIZZARE





N. 71  
 SALE  
 N. 71  
 SALE  
 N. 71  
 SALE



ATT/VE SEGR. GENERALE

OGGETTO: SDEMANIALIZZAZIONE PORZIONE  
DI PROPRIETA' COMUNALE, SITA IN P/22A  
COLONNA PER PERMUTA CON LA SOCIETA'  
STREGA ALBERTI

SI RICHIEDE IL RITIRO DEL PUNTO N° 3  
DELL'ODG DELL'ODIERNO CONSIGLIO  
COMUNALE TESA A FARE I DEBITI  
APPROFONDIMENTI

BN 31/01/2014

IL CONSIGLIERE  
*[Signature]*

*[Signature]*  
31-01-14

Sal 3° punto dell'ODR si propone  
di aggiungere al corpo deliberativo  
la seguente clausola:

"Dalle premesse <sup>ad esecuzione</sup> la società S. AB  
S.p.A. non avrà diritto a  
conguaglio di sorta come pure alle gli-  
eventuali volumi dell'area a cedersi da parte del Comune  
restano in capo al Comune di Benevento  
con espresse riserve degli stessi  
dell'area a cedersi dal Comune  
di zone vincolate ed area di riserva  
ed uno privato senza possibilità  
di mutamento di destinazione  
urbanistica"

Proprietario

Accordo al punto 3 ODR /  
30-1-14

**3° PUNTO ORDINE DEL GIORNO**

**OGGETTO: SDEMANIALIZZAZIONE PORZIONE DI PROPRIETA' COMUNALE, SITA IN PIAZZA COLONNA, PER PERMUTA CON LA SOCIETA' STREGA ALBERTI S.P.A.**

**PRESIDENTE IZZO:** Allora, Assessore Iadanza, punto 3 all'ordine del giorno. A Lei la relazione. Prego.

**ASSESSORE IADANZA:** Grazie Presidente. Cerco un attimo di porre un po' d'ordine in questa relazione allegata a questo punto all'ordine del giorno, essendo un excursus piuttosto lungo che parte dall'anno 1982, e che quindi ovviamente presenta un attimo qualche vuoto temporale, come vedrete anche di 21 anni, perché si passa praticamente in una fase in cui si va dal '92 al 2013.

E questo excursus dicevo ebbe inizio nell'anno '82 quando alla Strega Alberti veniva rilasciata una concessione edilizia per la costruzione in sito in attuazione del piano di recupero, approvato in Consiglio Comunale con una delibera, numero 112 del 29/07 appunto del 1982.

Ovviamente tutto quello che io vado a dire, faccio un inciso a questo punto, e vado a chiarire, è...può essere messo agli atti della delibera ovviamente, perché tutti i documenti sono in mio possesso, ovviamente sono in possesso del Comune, ma anche in mio possesso, io sono il primo a chiedere ovviamente e a dire che possono essere allegati alla delibera, in modo che chiunque, sia in Consiglio Comunale, sia dopo, ne possa prendere visione.

Passiamo successivamente all'88, dove, con una delibera di Giunta municipale, la 1616, si approvava la sistemazione della Piazza Colonna che ipotizzava il nuovo allineamento al fabbricato Alberti demolito, per essere ricostruito in loco, come da grafico allegato, cioè a questo fabbricato veniva concesso di essere arretrato e al fabbricato veniva anche concesso, senza modificare la volumetria, un aumento in altezza, appunto, in deroga.

Il 9 giugno del 1988, con una delibera di Consiglio Comunale, la 979, si approvava il progetto della nuova sistemazione urbanistica di Piazza Colonna, e si esercitava il potere di deroga previsto dall'articolo 66 del regolamento edilizia comunale relativamente, come dicevo, ai limiti dell'altezza previsti dal PRG per la realizzazione del fabbricato Strega Alberti in Piazza Vittorio Colonna, come da progetto esaminato dalla Commissione Edilizia nella seduta 01/06/88.

Ripeto, è tutto agli atti. Il 22/08/1988 vengono inviate al Presidente della Provincia le citate delibere, così come doveva avvenire per regola. Nel luglio dell'88 veniva rilasciata alla Strega Alberti la concessione edilizia 1797 per la ricostruzione del fabbricato, con arretramento della sagoma del fabbricato per la sistemazione della viabilità.

L'elaborato, denominato appunto allegato 4 alla delibera della concessione edilizia 1797, prende in considerazione anche la sistemazione dell'area antistante il fabbricato a farsi, come adesso riferirò.

Il 17 luglio 1988 veniva redatto il verbale di linee e quote dove si evidenzia l'arretramento del fabbricato a farsi, e, infine, il 24/07/1992 veniva rilasciata la variante, la concessione edilizia appunto 1797 dell'88, per progetto di assestamento del fabbricato Alberti con la seguente prescrizione che leggo: si prescrive che la sistemazione del piazzale antistante il fabbricato nei limiti della proprietà S.P.A. Alberti rimanga subordinata alle determinazioni che l'amministrazione dovrà assumere in ordine ai rapporti intercorrenti tra la stessa Alberti e il Comune, scaturenti dal programma costruttivo di arretramento del fabbricato con la relativa maggiore attesa per la realizzazione dell'ampliamento della piazza, nel senso che questa parte davanti allo stabilimento era ovviamente di proprietà Alberti, ma ovviamente l'amministrazione comunale si riservava il diritto di decidere cosa fare.

Si arriva con questo vuoto di anni 21, come vi ho detto, al 13/03/2013 quando il dirigente del Settore Urbanistica esplicitava quanto autorizzato dal Comune alla Strega Alberti con i citati atti di concessione edilizia suddetti, e il giorno dopo, il 14/03/2013, protocollo 23228, l'architetto, il Rup Archetto Pasquale Panieri prendeva atto della nota precedente, che era la 22425, a firma dell'Ingegnere Zotti, e che le aree antistanti il fabbricato Alberti erano di proprietà privata, appunto Alberti.

Il 26/03/2013, con nota 26674 del 27/03/2013, la società Alberti, a seguito della visione del progetto di sistemazione di Piazza Colonna, mostrava la propria disponibilità alla proposta di permuta tra aree di proprietà comunale ed aree della stessa società, e il 3 maggio 2013 veniva sottoscritto dalla Strega Alberti e dal Comune di Benevento un protocollo di intesa col quale si stabiliva di procedere alla permuta delle aree tra i soggetti intervenuti.

Successivamente, con una delibera di Giunta Comunale, la 58 del 17/05/2013, si prendeva atto e si approvava il protocollo di intesa stipulato il 3/05/2013 tra la Strega Alberti e il Comune di Benevento, e con una nota successiva, la 41616 del 21/05/2013, inviata a mezzo fax alla Strega Alberti, si invitava la stessa società a provvedere alla consegna delle aree oggetto di permuta.

Il 23 maggio, cioè due giorni dopo, si procedeva, mediante sottoscrizione del relativo verbale, alla presa in consegna delle aree di proprietà della Strega Alberti.

Si arrivava infine ad ottobre 2013, dove si procedeva all'affidamento dell'incarico all'Architetto Cantone per la redazione del tipo di frazionamento per le aree di proprietà comunale in Piazza Colonna, perché ovviamente bisognava procedere alla sdemanializzazione, cosa che avveniva il 21/11/2013, veniva predisposto atto deliberativo di Consiglio Comunale, per la sdemanializzazione della porzione di aree di proprietà comunale per permuta con la società Strega Alberti, che poi è l'atto che stamattina portiamo alla vostra attenzione.

Credo, vi ripeto, gli atti, perché probabilmente da una lettura di un procedimento che è piuttosto complesso forse non sono chiari a tutti, sono qui, a disposizione di tutti, e credo che si possa prendere atto di questa relazione, e ovviamente iniziare il dibattito. Grazie.

**PRESIDENTE IZZO:** Grazie Assessore. Ci sono interventi su questo punto? Prego.

**CONSIGLIERE ZOINO MARIO:** Saluto il Sindaco, gli Assessori, i Consiglieri e i presenti, anche i giornalisti.

Su questo argomento io, la Commissione da me diretta, Lavori e Patrimonio, è stata interessata, con, purtroppo, con la consueta, consueta e, diciamo, irritante abitudine di questa amministrazione a prendere, a prendere atto di questa...di questo...di quello che l'Assessore ha appena illustrato 24 ore prima di oggi, cioè ieri.

Allora...

**PRESIDENTE IZZO:** A me, chiedo scusa, Presidente, io so che le Commissioni fanno un lavoro ovviamente trisettimanale, quadrisettimanale, quindi ovviamente sono impegnatissime, io conosco anche la Segreteria Generale, con la quale collaboro dal 1996, e devo dire che la trasmissione degli atti è stata sempre immediata. Purtroppo anche in questo caso mi è stato riferita questa circostanza, manca la firma, io prego il Segretario Generale, purtroppo, che nel momento in cui verranno inviate alle Commissioni che sono oberate di lavoro venga fatta la certificazione dell'avvenuta consegna attraverso la firma del Presidente del Commissione, perché il Presidente Zoino mi sta...sta esponendo un fatto usando anche dei

termini forti, come "irritante", eccetera, che coinvolgono una struttura, ripeto, io non devo fare il difensore di nessuno, però avendo un po' di esperienza, e avendo lavorato in questo Comune dal 1996, se questo fatto si è verificato in questa occasione, io chiedo scusa, io per loro, però, onde evitare queste situazioni, io prego la Segreteria Generale di predisporre, nell'invio degli atti, cioè noi stiamo andando verso la posta certificata, ritorneremo alla firma per queste cose. Grazie. Prego.

**CONSIGLIERE ZOINO MARIO:** La precisazione del Presidente non mi può fare altro che piacere, ma volevo completare dicendo che la mia...la presa di posizione credo forte rispetto ad una questione che formalmente credo che non presenti nessun problema, ma è stata mia volontà, appoggiata anche da parte di tutti i componenti della Commissione, sia di maggioranza, sia di minoranza, solo ed esclusivamente per riuscire finalmente ad ottenere la risposta che ho appena ottenuto, cioè che non è possibile, e forse sbagliamo anche noi della Commissione, delle Commissioni, noi Presidenti, ma non è possibile presentare 24 ore, massimo 48 ore prima, alle Commissioni degli argomenti su cui si deve dibattere, su cui dobbiamo capire gli atti perché molte volte non siamo dei tecnici, su argomenti molto, ma molto, ma molto più importanti di quelli di cui ci stiamo occupando, e non ho detto tre volte "molto" perché sono "cacaglio", ma per rafforzare, perché questo è un argomento a cui, l'argomento di cui stiamo parlando, su cui credo che ci sia poco da discutere, da sottolineare, perché è tutto abbastanza chiaro, anche se mi sembrava di sentire, prima dell'inizio del Consiglio, che non tutti i Consiglieri sono d'accordo su questa chiarezza, però non ho approfondito perché non sono abbastanza tecnico da capire i bisbigli dei corridoi del Consiglio...di Palazzo Mosti.

Ma volevo completare dicendo che è stata una ferma volontà perché si porti e si capisca che si deve portare a conoscenza delle Commissioni, con congruo anticipo, argomenti molto importanti.

Non mi riferisco a questi. Mi riferisco ai debiti fuori bilancio, a, diciamo, all'approvazione del bilancio consuntivo e preventivo, perché...che quest'anno è stato una cosa, e tanti altri diciamo argomenti che...argomenti che sono di fondamentale importanza per la vita della città, la TARES, i servizi sociali, cioè purtroppo ho visto, ho avuto modo di constatare che c'è purtroppo questa abitudine, non voluta, probabilmente non voluta, probabilmente dettata dalla fretta, probabilmente dettata non so da che cosa, ma bisogna cercare di dare alle Commissioni la possibilità di poter discutere ampiamente per, non dico per mesi, ma almeno per un paio di settimane, su argomenti importanti su cui noi dobbiamo, ci assumiamo delle responsabilità e l'amministrazione attiva se ne assume le sue, però i Consiglieri se ne assumono delle responsabilità anche loro...anche per loro importanti e onerose nei confronti della città soprattutto, ma nei confronti anche della Corte dei Conti e di chi ci viene a controllare e ci verrà a controllare sempre di più quando entreremo finalmente, mi auguro, nel Salva Enti.

Per cui, ripeto, la mia presa di posizione, ma non solo mia, la presa di posizione della Commissione Lavoro e Patrimonio su questo argomento è dettata non da problemi di sostanza, ma da problemi di, diciamo, di legalità...non di legalità, è una parola troppo forte, di legittimità, di modo di procedere, perché abbiamo la necessità secondo me di dare delle risposte anche alla città, e poter dire noi ci abbiamo ragionato bene, c'abbiamo ragionato bene, abbiamo approfondito, e alla fine non perché ce lo dice un partito o un Assessore, o diciamo delle opportunità politiche, ma perché siamo convinti e quindi votiamo a favore di questo, oppure votiamo contro di questo.

Questo è quello che vi volevo dire. Sono sicuro che mi avete capito anche nella mia pochezza, nell'eloquio, ma penso di essere stato chiaro. Grazie.

**PRESIDENTE IZZO:** C'era il Consigliere Orlando che voleva...Lei...dopo...

**CONSIGLIERE ORLANDO:** Signor Assessore, così risponde anche a me, perché essendo io il Vicepresidente della Commissione, volevo sottolineare che probabilmente fino a ieri caro Mario ero convinto anche io che si trattasse del solito disguido emergenziale, ma, tenendo conto del fatto che c'è stata una riunione, anche abbastanza articolata diciamo, perché le porte poi fanno giungere alcune cose anche a noi, credo che invece diventi un metodo, e allora questo metodo dell'ultimo secondo, non addebitabile ritengo all'Assessorato, ma a delle cose, continuiamo a sottolineare da più tempo, diventa inaccettabile.

E' inaccettabile perché noi svolgiamo un lavoro attento, non sempre siamo messi nelle condizioni di svolgerlo.

Approfitto, approfitto, per sottolineare al Presidente una cosa.

**PRESIDENTE IZZO:** Una cosa...quando è stato inviato l'ordine di servizio, la comunicazione della convocazione...già c'erano...

**CONSIGLIERE ORLANDO:** ...l'Assessore, non possiamo...stiamo parlando, se non sbaglio, del 1982... '88, '82, '88...eh, va bene; allora, un po' di tempo c'è stato. Non è possibile che dall'88 la Commissione riceva le carte ieri e poi tra l'altro non possiamo entrare neanche nel dettaglio perché ci sono secondo me anche delle mancanze, non siamo in grado, se non con un supporto tecnico, sebbene alcuni di noi qualcosa la capiscano, di approfondire certe cose, bisognerebbe capire cosa è successo nell'88, se c'è stato un protocollo d'intesa.

C'è stato un protocollo d'intesa tra Alberti e il Comune? Possiamo capire su quali basi si poggiava questo protocollo?

Eh beh, insomma, io forse ho un po' più di memoria. Ricordo che fu oggetto anche di Consigli Comunali, e allora se proprio vogliamo lavorare bene, e andare nella direzione della risoluzione dei problemi, i Consiglieri devono essere messi in condizioni di poter operare, e, ribadisco, Signor Presidente, ne approfitto, per dirle che ci troviamo di fronte a varie difficoltà, da quelle tecniche della mancanza anche di un computer che staranno riparando, a quelle che abbiamo segnalato più volte della mancanza di alcuni segretari, alla necessità di dover compilare i verbali anche manualmente.

Quindi ci troviamo in difficoltà strutturali, ma credo, scusatemi, scusami, stavo parlando con Zoino, se ti metti...no, non era per te...dicevo, caro Presidente, quindi io aggiungo alle tue remore, che erano remore di carattere tecnico, anche remore di contenuto, quindi penso che forse questa delibera vada riportata in Commissione, con tutti quanti i documenti, vada studiata nel dettaglio, a partire, ripeto, dal protocollo che ci fu all'epoca, e poi ritornerà...non ce n'è protocollo? E chi ha stabilito che...non ho capito, eh beh, e va beh, vedremo, non lo so, vedremo chi ha stabilito e cosa abbiamo stabilito insomma, è vero che c'è la strega che aleggia su questo fabbricato, però, dato che ci sono anche gli astemi, allora portiamo di nuovo in Commissione, se siete d'accordo, questa cosa, e la prossima volta, dopo che abbiamo fatto il nostro dovere di Consiglieri Comunali in Commissione, lo riportiamo all'attenzione...chiedo il ritiro, è ovvio, è automatico, io personalmente ritengo che debba essere ritirata.

Lo formalizzerà. Va bene. Formalizza allora questa sua richiesta, Lei...eh sì perché lo dobbiamo mettere ai voti nel momento in cui viene chiesto il ritiro del punto all'ordine del giorno. E votarlo adesso.

Allora...no, no, sì. Allora, prima...sì, giusto perché rimanga agli atti, perché dopo la registrazione c'è.

va bene, però...no, no...giusto per gli atti formali. Allora, prima di passare alla votazione di questa  
presta...no, c'è una richiesta di ritiro del punto all'ordine del giorno che va votata.  
vuole intervenire su quello che ha detto il Consigliere Orlando...

**ASSESSORE IADANZA:** Su quello che ha detto il Presidente Zoino e il Vicepresidente Orlando.

**PRESIDENTE IZZO:** Va bene.

**ASSESSORE IADANZA:** Considerato che...

**PRESIDENTE IZZO:** Prima della...dopodiché...

**ASSESSORE IADANZA:** Sembrerebbe quasi un fatto personale, no? No, no, no, no...e voi mi dovete  
consentire di dire una parola, perché io ho sentito qualcosa, e probabilmente è meglio che arriva.

Allora, innanzitutto io sono ben lieto della precisazione del Presidente, e quindi, per evitare ogni disagio,  
credo sia opportuno che da oggi venga conservata traccia nella trasmissione degli atti alle Commissioni,  
così da evitare qualsiasi disagio, pur associandomi al Presidente nella correttezza sicuramente  
dell'attività della Segreteria, del personale della Segreteria Generale.

Io ho ascoltato un attimo l'amico Zoino, Consigliere Zoino, e voglio credere che la precisazione che il  
Consigliere Zoino voglia essere di carattere generale, perché altrimenti sarei molto amareggiato quando  
afferma che sostanzialmente le decisioni vanno prese in libertà senza che vi sia la pressione  
dell'Assessore.

Io non mi sembra di aver fatto mai pressioni su alcunché. Mi rimetto sempre...ecco...è meglio chiarirlo, mi  
rimetto sempre, come anche in questo frangente, alle decisioni del Consiglio Comunale.

Se il Consiglio Comunale riterrà rinviare, approfondire, deliberare oggi e quant'altro, credo di venire in  
Consiglio Comunale il più possibile documentato, pur con dei limiti che magari sono legati alla...a molti  
aspetti che sono tecnici, e quindi mi premeva chiarire quest'aspetto perché non mi sognerei mai di fare  
alcuna pressione su alcunché e su nessuno, e quindi ritengo che il Consiglio Comunale, come ho sempre  
creduto in 20 anni che sono seduto in questo Consiglio, sia sovrano nelle proprie decisioni. Grazie.

**PRESIDENTE IZZO:** Allora, passiamo alla votazione della...allora, c'è la richiesta di...

**CONSIGLIERE LANNI:** Presidente, c'è la votazione...

**PRESIDENTE IZZO:** Scusate, credo di sapere...è inutile, cioè francamente...vi prego. Se...adesso c'è stata  
una richiesta da parte...eh...ecco, se Lei vuole intervenire su questo ne ha facoltà. Per questo. Non per  
altro. No, no, no. Assolutamente.

**CONSIGLIERE LANNI:** Io penso che ci siano delle motivazioni che dovrebbero spingere, comprendo la  
richiesta del Consigliere Orlando, anche sulla base delle cose dette da parte del Consigliere Zoino, però a  
me risulta che questi atti l'Assessore Iadanza li ha trasmessi più di una ventina di giorni fa, e noi abbiamo  
anche, non dico un'urgenza, qua non è che si vuole andare a carro armato per forza, perché stiamo  
parlando peraltro di aree...no, qua parliamo di un fatto, che c'è una strada che oggi è aperta, e noi non  
possiamo lasciare le cose appese, neanche per un giorno in più, perché ci sono problemi di responsabilità,  
problemi di vario genere.

Gli approfondimenti, forse l'Assessore non è stato felice nella sua esposizione, ma a me sembra chiaro, è

Presidente che dal 1988 il Comune con la Strega Alberti non ha fatto nessuna convenzione. Come è evidente che, anche all'esito di un contenzioso amministrativo, quella concessione edilizia che consentiva l'arretramento del fabbricato, l'elevazione oltre il limite, nel rispetto dei volumi, perché quelli erano i volumi, prevedeva una pattuizione, poi non eseguita. Oggi l'amministrazione ha deciso e ha anche stipulato un protocollo di intesa, per realizzare su un'area di proprietà della Strega Alberti, la SAB S.P.A., una viabilità con una permuta di quell'area a fronte di un'area comunale.

E, siccome i dubbi sono sorti a tutti in ordine alla stima delle aree, in ordine all'uso delle aree, abbiamo verificato, lo dico perché risulta ex actis, che quel comparto che riguarda l'area pubblica che andiamo a permutare stranamente non è stimato ai fini IMU.

Allora nella massima tranquillità, nel rispetto dovuto anche ad un'azienda che comunque storicamente è la prima, noi abbiamo poche S.P.A., ma è la prima della città, porta il nostro nome nel mondo, di approvare quest'argomento con un piccolo emendamento, che i comunque illustro.

Perché se abbiamo dubbi sul diverso valore delle aree stimate dall'ufficio, l'ufficio dice una permuta, ora la permuta giuridicamente si fa a costo zero, ma se i valori sono diversi è evidente che c'è diritto ad un conguaglio, e noi diciamo che siamo disponibili ad una permuta senza che ci sia conguaglio da parte dell'ente Comune.

Questo a vantaggio...primo vantaggio. Rispetto alla errata individuazione di quello che oggi è il parcheggio pubblico, come parte residuale di un comparto edificatorio residuale, MBI, non stimato a fini IMU, noi riteniamo che sia opportuno procedere scindendo l'eventuale volume, e quindi che rimane in proprietà pubblica, e in più vincolando quello che andiamo a cedere ad area di sosta ad uso privato senza possibilità di mutamento di destinazione urbanistica.

Questo in addendum al deliberato, e in addendum del Consiglio Comunale rispetto al protocollo stipulato dal Sindaco, Sindaco che io poi pregherò di intervenire nella parte in cui egli ci assicura che non c'era nessun interesse, nessuna intenzione della Strega Alberti a chiederci conguagli, forse non è stato scritto precisamente, o qualcosa è sfuggito, come pure che loro hanno chiesto quest'area in permuta, proprietà per proprietà, per uso parcheggio, perché, avendo degli uffici nella loro struttura, devono assicurare evidentemente a chi hanno locato gli appartamenti delle aree di sosta.

Penso che in questi termini, con un promuovendo emendamento di questi termini, non vi sia ragione alcuna per rinviare alle calende greche quest'argomento.

**PRESIDENTE IZZO:** Allora, noi adesso andiamo alla votazione che riguarda la richiesta del Consigliere Orlando di ritiro del punto all'ordine del giorno. Solo successivamente poi, se il punto rimane alla discussione, ci sarà la presentazione di emendamenti, ovviamente i Consiglieri che vogliono intervenire. Ovviamente la Presidente esprime il suo voto contrario, ma lo dice perché, avendo fatto l'ordine del giorno, non può votare a favore di un ritiro del punto all'ordine del giorno, ma questo è prassi, giusto per comunicare.

**SEGRETARIO UCCELLETTI:** E allora,

Sindaco Pepe (Contrario)

Consiglieri



Abrosone (Favorevole)

Angiano (Contrario)

**PRESIDENTE IZZO:** No, no, no, Consigliere Orlando, la prego. Ma no, ma no. Va beh. Consigliere Orlando. Consigliere Orlando. Consigliere...Consigliere Orlando...va bene. Consigliere De Nigris. Questa è la legge elettorale, sono le manovre della legge elettorale. Vi prego. Per favore. Va beh. Consigliere Orlando. Consigliere...sì...Consigliere...Consigliere Molinaro...Consigliere Orlando...va beh. Va bene. Ha terminato? Avete terminato? Possiamo andare avanti con la votazione? Va bene. Aspetti un attimo. Aspetti un attimo. Va bene. Andiamo alla...allora, dove eravamo arrivati Segretario?

**SEGRETARIO UCCELLETTI:** Capezzone che è assente.

Castiello (Contrario)

**PRESIDENTE IZZO:** No, per favore, basta, Consigliere Orlando. Almeno la votazione. Signori...ecco, ma nessuno più...nessuno è più...va bene. Segretario facciamo una discussione sulla legge elettorale, quindi sospendiamo la votazione, va beh. Va bene. Va bene. Va bene. Va bene. Va bene. No, no, non intervengo proprio. Non intervengo proprio perché non c'è...cioè, è offensivo anche intervenire in questi casi. Va bene. Va bene. Va bene. Arrendiamoci. Arrendiamoci, forse è meglio. Va bene. Signori, Signori, Signori, non sto dicendo...sto...Consigliere Orlando, c'era il Consigliere De Pierro che mi diceva di intervenire, dice Lei ha perso il controllo dell'aula. No, lo voleva dire. Lo voleva dire. Lo voleva dire e lo voleva dire. Lo so. Lo so. Ecco, allora, ho detto Consigliere Orlando, ho detto si devono sfogare tra di loro. Prego. Allora.

**SEGRETARIO UCCELLETTI:** E allora stavamo al Consigliere Castiello.

**PRESIDENTE IZZO:** Consigliere Castiello. Rispetto al ritiro no.

**SEGRETARIO UCCELLETTI:**

Collarile (Contrario)

De Minico (Favorevole)

De Nigris (Favorevole)

De Pierro (Favorevole)

De Rienzo (Assente)

Fiore (Assente)

Fioretti (Contrario)

Izzo (Contrario)

Lanni (Contrario)

Zano (Favorevole)

Miceli (Contrario)

Molinaro (Contrario)

Nardone (Assente)

Orlando (Favorevole)

Orrei (Assente)

Palladino (Contrario)

Palmieri (Contrario)

Panunzio (Contrario)

Pasquariello (Assente)

Picucci (Favorevole)

Quarantiello (Favorevole)

Tanga (Contrario)

Tibaldi (Favorevole)

Trusio (Favorevole)

Varricchio (Contrario)

Zoino Francesco (Contrario)

Zoino Mario (Astenuto)

Zollo (Contrario)

**PRESIDENTE IZZO:** Sì, il Consigliere Fiore è rientrato. Segretario era lì, quindi il Consigliere Fiore può essere riammesso al voto.

**SEGRETARIO UCCELLETTI:** Allora, è riammesso al voto il Consigliere Fiore. Che voto esprime?

**CONSIGLIERE FIORE:** No.

**PRESIDENTE IZZO:** Allora, con 10 voti favorevoli, 17 contrari e un astenuto, la richiesta di rinvio del punto all'ordine del giorno viene respinto.

Allora, si apre il dibattito, Consigliere Miceli, c'era prima il Consigliere Tibaldi che aveva chiesto di intervenire. Lei...la facoltà...no, per correttezza c'era prima Lei...se Lei dà...va beh.

Guardi, Consigliere...no, no, no, no...aspetti...aspetti...aspetti...aspetti...per favore...no...sì...sì...sì...allora,

... posso dire una cosa? Consigliere Quarantiello, la prego. Consigliere Quarantiello. Allora...allora...no, no.  
... beh. No, ci sono 17...allora, allora...ovviamente...per favore...per favore...

... presidente, volevo fare una richiesta...no, una richiesta. Nel caso la maggioranza abbandona l'aula, se Lei  
... vuole restare, perché noi comunque terremo il Consiglio sull'argomento. Ci serve una persona che ci dà la  
... possibilità di poter organizzare.

**PRESIDENTE IZZO:** Guardi.

**CONSIGLIERE DE NIGRIS:** Lo farò nella stessa maniera, anche senza di loro.

**PRESIDENTE IZZO:** Il Presidente...

**CONSIGLIERE DE NIGRIS:** Le sto chiedendo questo.

**PRESIDENTE IZZO:** l'ultimo ad abbandonare. Però il discorso fondamentale è questo. Allora, io  
comprendo...no, no, no, no, non penso, ho detto che sono l'ultimo ad abbandonare la nave.

Allora...sì. Già c'ho la mano sul campanello. Va beh. Allora, ovviamente io non posso censurare la  
richiesta in sé. Posso censurare questo fatto dei rinvii, o delle sospensive, che poi da 5, 10 minuti,  
mezz'ora, alterano lo svolgimento del Consiglio Comunale, perché ormai...allora, noi abbiamo...il Sindaco,  
per motivi personali, e ne ha reso dotto l'intero Consiglio Comunale, alle ore 15.00 deve lasciare...va beh,  
insomma, deve lasciare, lo ha detto in anticipo, ovviamente, Consigliere Miceli...no, no, andiamo avanti  
sulla richiesta del Consigliere Miceli.

Allora, Consigliere Miceli...va votata anche questa Segretario? Va votata. Il Presidente esprime già il suo  
voto contrario alla sospensiva, perché ovviamente sullo stesso...no, lo dico non nei confronti del  
Consigliere, ma sullo stesso argomento non è possibile, secondo me, e allora quindi come Presidente  
devo dire...va beh...va beh...ognuno...prego Segretario.

**SEGRETARIO UCCELLETTI:** Allora,

Sindaco Pepe (Astenuto)

Consiglieri

Ambrosone (Contrario)

Cangiano (Favorevole)

Capezzone (Assente)

Castiello (Favorevole)

Collarile (Favorevole)

De Minico (Contrario)

De Nigris (Contrario)

De Pierro (Contrario)

De Rienzo (Assente)  
Fiore (Favorevole)  
Fioretti (Favorevole)  
Izzo (Contrario)  
Lanni (Assente)  
Lauro (Contrario)  
Miceli (Favorevole)  
Molinaro (Favorevole)  
Nardone (Assente)  
Orlando (Contrario)  
Orrei (Assente)  
Palladino (Favorevole)  
Palmieri (Favorevole)  
Panunzio (Favorevole)  
Pasquariello (Assente)  
Picucci (Contrario)  
Quarantiello (Contrario)  
Tanga (Favorevole)  
Tibaldi (Contrario)  
Trusio (Contrario)  
Varricchio (Favorevole)  
Zolno Francesco (Favorevole)

**PRESIDENTE IZZO:** No, no, Consigliere Orlando, non è ancora terminata la votazione.

**SEGRETARIO UCCELLETTI:**

Zoino Mario (Contrario)

Zollo (Favorevole)

**PRESIDENTE IZZO:** Allora, con 14 voti favorevoli, 11 contrari e due astenuti, la proposta, la richiesta viene accettata.

Signori, allora, 10 minuti, 10 minuti di sospensione, non di più.

Ah 12 contrari. 12 contrari. Alle 2 e 25 riprendiamo. 14 e 25 riprendiamo.

Riprendiamo. Elena, Signora Elena...fate entrare i Consiglieri che facciamo l'appello, per favore.

Allora, Signori Consiglieri, procediamo all'appello, prego.

**SEGRETARIO UCCELLETTI:** Allora,

Sindaco Pepe (Presente)

Consiglieri

Ambrosone (Assente)

Cangiano (Assente)

Capezzone (Assente)

Castiello (Presente)

Collarile (Presente)

De Minico (Presente)

De Nigris (Presente)

De Pierro (Presente)

De Renzo (Assente)

Fiore (Presente)

Fioretti (Presente)

Izzo (Presente)

Lanni (Presente)

Lauro (Presente)

Miceli (Presente)

Molinaro (Presente)

Nardone (Assente)

Orlando (Assente)

Orrei (Assente)

palladino (Presente)

palmieri (Presente)

panunzio (Presente)

pasquariello (Assente)

picucci (Assente)

Quarantiello (Presente)

Tanga (Presente)

Tibaldi (Presente)

Trusio (Presente)

Varricchio (Presente)

Zoino Francesco (Presente)

Zoino Mario (Presente)

Zollo (Presente)

24 presenti.

**PRESIDENTE IZZO:** Allora, con 24 Consiglieri presenti la seduta può riprendere.

Allora, c'era iscritto a parlare il Consigliere Tibaldi. Ne ha facoltà. Prego.

Eravamo presenti in 24. Lo ha comunicato il Segretario.

Allora, Signor Presidente, dove sta l'Assessore? Ci manca...io ringrazio l'Assessore Iadanza, di cui riconosco e riconoscerò sempre la correttezza politica e l'onestà intellettuale, di aver letto la sua relazione. Perché in verità, Presidente, io mi ero un pochettino allarmato, perché ho preso la cartellina, Lei se lo ricorda, ho preso la cartellina di questo terzo punto all'ordine del giorno, e ho visto che ci stava soltanto la delibera di oggi, tant'è che per evitare di fare brutte figure non porto la penna, mi sono fatto la fotografia dei numeri delle delibere riportati all'interno della delibera stessa, perché questa è una vicenda che data '88, e, ahimè, io nel 1988 ero Consigliere Comunale, eh, e quindi questa cosa me la ricordo, non è che non me la ricordo. Me la ricordo bene.

E fu una cosa...fu una cosa abbastanza particolare, ci...insomma, la ditta Alberti ha ragione Nazzareno Lanni quando dice che la ditta Alberti è la prima S.P.A. di Benevento, ma è un contribuente, è una parte, fa parte di Benevento come tutti, luci ed ombre.

La mia amicizia personale con i proprietari della ditta Alberti non...mi induce a dire che devono essere trattati come tutti quanti gli altri.

La ditta Alberti ebbe sostanzialmente un trattamento di favore nel 1988, quando le fu consentito in variante di arretrare la sagoma e di alzare un piano, e però la ditta Alberti contestualmente si impegnò a riconoscere le aree davanti che fino a qualche tempo fa erano utilizzate come parcheggio per quelli che

andavano...andavano alla Confindustria, perché adesso l'unione industriale a Benevento si chiama Confindustria, e a parcheggiare per andarsi a prendere i torroncini che sono ottimi, e c'era una sbarra, quella sbarra non ci poteva stare, è sempre stata utilizzata come proprietà della ditta Alberti.

La ditta Alberti aveva il dovere di retrocedere quelle aree sin dal 1988 a questo Comune.

Questa è la verità. E quando io poi leggo che dobbiamo mettere a posto le carte per permuta con la società Strega Alberti, che dobbiamo permutare noi? Quello che è già nostro? Chi ha fatto le cose di fretta e furia, eh? Perché quel protocollo di intesa che ha firmato il Sindaco probabilmente è viziato dalla mancata conoscenza dei fatti, fatti che sono stati letti in quest'aula dall'Assessore competente, perché se il Sindaco fosse stato probabilmente a conoscenza...perché chiaramente io ragiono sempre in buona fede, fosse stato a conoscenza dei fatti, che cioè là ci stava la necessità di dover retrocedere le...di dover volturare quelle aree a favore del Comune di Benevento, tutto ciò non sarebbe accaduto.

Quindi questo Consiglio Comunale oggi come oggi sapete che cosa sta decidendo? Eh? Sapete che cosa sta decidendo? Di dare agli altri una cosa che è la nostra. Nel frattempo c'abbiamo costruito su un'area che tecnicamente e ufficialmente in questo momento ancora di più è di proprietà Alberti.

Abbiamo fatto dei lavori, e se non ci mettiamo d'accordo? Alberti che fa. Ci facciamo l'esproprio.

Devo dire altre cose? Non credo che devo dire altro. Credo che la politica debba essere fatta con coscienza e con conoscenza. Per queste ragioni io voterò no a questa delibera.

**PRESIDENTE IZZO:** Allora, grazie Consigliere Tibaldi. Ci sono altri interventi sul punto? Consigliere Lanni, prego.

**CONSIGLIERE LANNI:** Signor Presidente, Signor Sindaco, Signori Consiglieri.

Non sono solito appassionarmi in maniera eccessiva a certe vicende, perché è evidente che molte cose andrebbero lette, dette, ridette, ricostruite un po' di storie, il Consigliere Tibaldi però conclude sostanzialmente dicendo guardate fate attenzione, voi state permutando aree pubblico per pubblico.

E in più state facendo un regalo a qualcuno. Questa è la sintesi.

Ora però noi abbiamo gli uffici, gli uffici, che ci dicono che l'area è di proprietà privata. E gli stessi uffici nel rilascio della concessione edilizia numero 3058 del...del...adesso glielo dico, 24 giugno '92, in relazione a domanda 25114 del 17/04/1992, pratica edilizia 290, anno 1992, prima della firma, perché all'epoca era il Sindaco che firmava le concessioni edilizie, c'è scritto, lo leggo: si prescrive che la sistemazione del piazzale antistante il fabbricato nei limiti della proprietà S.P.A. SAB, rimanga subordinato alle determinazioni che l'amministrazione dovrà assumere in ordine ai rapporti intercorrenti tra la SAB e il Comune, scaturenti dal programma costruttivo di arretramento e del fabbricato, con la relativa maggiore altezza per la realizzazione dell'ampliamento della piazza.

Poi, i vari amministratori che nel corso del tempo si sono succeduti non hanno concretizzato questo vincolo tant'è che per nostra memoria la società Alberti ha realizzato, ha finito di realizzare fabbricati, realizzò dei giardini lungo la viabilità e dei parcheggi di uso privato, c'era una sbarra a servizio, non sono un frequentatore abituale di quelle zone, vado a memoria, qualcuno mi può correggere, e recintò l'area, lasciando soltanto un piccolo cancelletto aperto, perché ci sono passato per andare a comprare qualcosa da Alberti, allo spaccio, lo ricordo perché parcheggiai nel parcheggio pubblico e non scavalcai, quindi, ma passai per questo cancelletto aperto, che era di bordo alla recinzione.

Ora, io non so perché il Consigliere Tibaldi, io poi non l'ho sentito tutto l'intervento, ci dice ma quella è di nostra proprietà, perché se questa convinzione viene da un'eventuale idea che all'epoca il favore dato ad

Alberti sia stato un vantaggio volumetrico, ciò non è stato, perché nella concessione si fa riferimento, nei vari atti, premesso che a quell'atto concessorio che citavo erano stati già precedute alcune delibere, per le quali nacque anche un contenzioso amministrativo, tant'è che poi vi fu una sorta, una vera e propria diffida ad ottemperare, per il rilascio della concessione in deroga, c'è una delibera di Consiglio Comunale del 1979, 1988, e...no, io ho preso le carte dell'Assessore, che l'Assessore mi ha detto aver trasferito alla Commissione...ora, siccome era a parità di volumi già esistenti, la deroga fu soltanto la sopraelevazione, quindi nessun vantaggio di volumi, perché Alberti aveva mille e, quando ha ricostruito, ha ricostruito mille, ha soltanto arretrato la sagoma del fabbricato all'interno per liberare un'area, ovviamente quel volume che aveva avanti l'ha spostato sopra. Questa fu la deroga.

Gli stessi uffici urbanistici, a firma del dirigente, relazionano all'ufficio patrimonio e concludono che sostanzialmente la proprietà è privata, doveva essere un privato di uso pubblico, un uso pubblico che non è stato mai esercitato, perché non si sono mai concretizzate quelle intese che si sarebbero dovute realizzare tra privato e pubblico.

Oggi un'intesa è stata realizzata...che cosa...la proprietà resta privata, di uso pubblico, proprietà, proprietà. Una cosa è la proprietà e una cosa è l'utilizzo. Di tutti gli amministratori che dal 19...e noi tutti, in generale, qua si coinvolgono amministrazioni che passano da...cioè non c'è un colore...non c'è un colore politico.

Guardate, noi quando andiamo a presentare quest'emendamento, lo leggo così, l'avevo già anticipato, e cioè che dalla permuta ad eseguirsi, posto che nella convenzione si fa riferimento ad un valore di aree stimato al 30 aprile 2013, valore dell'area comunale 15.000 euro, valore dell'area di proprietà Alberti 19.050, noi diciamo guardate che questa permuta comunque non dà diritto a conguaglio di sorta, e siccome ci siamo posti il problema che nel frattempo quell'area, per quanto così utilizzata, aveva una destinazione urbanistica, in base al nuovo PUC, abbiamo...riteniamo che sia opportuno proprio perché non siamo deboli con i forti, proprio perché vogliamo che ci sia una permuta a parità di condizioni, nel rispetto dovuto alla Strega Alberti per la sua storia abbiamo detto non rinviando, ma nel rispetto dovuto a tutta la città siamo paritetici nel trattamento stralciando da questa permuta l'eventuale volume che il comparto MB1 includa anche quell'area che noi andiamo a cedere oggi, utilizzata a parcheggio pubblico, tant'è che diciamo di scindere i volumi, lo rileggo: non avrà diritto a conguaglio di sorta, come pure che gli eventuali volumi dell'area a cedersi da parte del Comune restano in capo al Comune di Benevento, con espressa scissione degli stessi dall'area a cedersi. Altresì che resta vincolata ad area di sosta ad uso privato, senza possibilità di mutamento di destinazione urbanistica, perché non vorremmo che domani mattina quell'area diventi un deposito, o diventi altro. Deve restare un'area di sosta, quant'anche a parcheggio privato.

Possiamo fare una raccomandazione al Sindaco, questo sì. Possiamo chiedere al Sindaco di chiedere ad Alberti di fare uno sforzo. Noi stiamo privando di fatto, e questo è un aspetto forse non considerato, tutti i commercianti di quell'ultimo lato di viale Principe di Napoli di un'area pubblica di sosta, e gli diciamo se qualcuno deve venire da voi deve farsi 100 metri, passare sotto la...50 metri, non l'ho fatta a piedi, quindi non vi so dire, ascolto le misurazioni che hanno fatto i colleghi, e giungere, certo è un fastidio, una cosa è parcheggiare a 10 metri, noi siamo abituati, siamo provinciali...noi siamo provinciali, siamo abituati ad arrivare fin sotto l'esercizio commerciale, sia esso un tabacchino o una farmacia, mettere in doppia, in tripla fila, perché ci stanchiamo di consumare le soles, chiedere, se possibile, ad Alberti che quel parcheggio di uso privato in parte resti un parcheggio anche ad uso pubblico, non so come, o quando, o



in che modalità può essere questa richiesta e questa raccomandazione fatta propria dal Sindaco, che proverà a chiederlo come atto di gentilezza nei confronti della città.

E poi gli diremo anche grazie. Certo. Noi questo emendamento lo presentiamo agli atti nel...questo emendamento lo sottoponiamo al Consiglio nell'interesse di salvaguardare appunto i beni comunali. Grazie.

**PRESIDENTE IZZO:** Voleva intervenire il Sindaco per problemi di orari. Prego Sindaco.

**SINDACO PEPE:** Grazie Presidente. Signori Assessori, Signori Consiglieri.

No lo intervengo giusto per apportare qualche chiarimento, ma l'Avvocato Lanni, il Consigliere Lanni, è stato molto esaustivo rispetto alle problematiche. Le ha lette. Oltre che ce l'ha le ha lette.

E quindi...e quindi, giusto per ribadire un paio di questioni di merito. La vicenda nasce nel 1988, la vicenda del 1988 prevedeva un dibattito per la sistemazione di quell'area antistante la ferrovia, la stazione centrale, Ferrovia dello Stato, e nella ricostruzione post - sisma del fabbricato Alberti, il dibattito era sul retrocedere il fabbricato stesso a parità di volume per realizzare una piazza, uno slargo maggiore, proprio nei pressi della stazione centrale.

Alberti addivenne a questa volontà dell'amministrazione comunale che si concretizzò in un atto di concessione edilizia con l'arretramento della sagoma e l'innalzamento di due piani per recuperare la volumetria persa per un'area di sedime inferiore evidentemente.

Gli atti successivi dovevano essere diversi, perché quell'area antistante nelle previsioni dell'amministrazione doveva diventare pubblica, non solo ad utilizzazione pubblica, gli atti successivi dovevano essere una convenzione edilizia che non fu mai scritta, e quindi non è stata mai sottoscritta evidentemente, doveva essere quella di una variante urbanistica a quell'area che non è stata mai approvata in questo Consiglio Comunale, e non ha mai avuto l'iter susseguente, evidentemente nel '92 lo Strega, l'Alberti, per meglio dire, S.P.A., presentò variante alla concessione edilizia già ottenuta nel 1988, e quella variante prevedeva una sistemazione un po' diversa relativamente alla palazzina, ma ribadiva la proprietà di quelle aree di natura privata, anche a questa seconda concessione edilizia non è susseguito assolutamente nulla. Né convenzioni urbanistiche, né variazioni urbanistiche, e quindi voi sapete che anche se ci fosse stata una variante urbanistica in quegli anni che non avesse avuto iter conclusivo sarebbe caduta evidentemente.

Una convenzione urbanistica nella fattispecie doveva essere concretizzata in un periodo di tempo, e non aveva avuto l'iter sarebbe comunque decaduta, seppure era un titolo in più rispetto alla questione, ma qua ci troviamo in assoluta assenza di atti formali, dopo quella concessione edilizia. Furono espresse delle volontà, fu disegnato un...come doveva più o meno essere utilizzata quell'area, in parte lo è stata, in parte non lo è stata, senza nessun'altra decisione in merito, e quindi procedure in merito.

E' chiaro che quella delibera dell'88, confermata dalla delibera del '92, confermata nell'esplicitare che quell'area è privata, seppur poteva essere ad utilizzazione pubblica, è arrivata sino ai giorni nostri in variante rispetto agli strumenti urbanistici, in variante rispetto ad atti formali, e anche con modifiche normative, perché quegli impegni assunti all'epoca in quella concessione edilizia sottoscritta dal Sindaco evidentemente dopo dovevano essere messi in atto da varie figure, dirigenti, o quello che era, anche dopo la modifica del 1990. Quella del '92 ci cadeva in pieno.

Detto questo, nei lavori di riqualificazione di Piazza Colonna, si è riproposto il tema, si è ritrovato un accordo con l'Alberti S.P.A., che è stato un accordo assolutamente, come dire, non cordiale, ma corretto

nell'impostazione, perché noi, al di là di quella fotocopia della concessione dell'88 che veniva smentita nel '92 non avevamo assolutamente nulla, né un atto di convenzione, né null'altro, ci sarebbe stato solo un contenzioso che potevamo andare a maturare se avessimo voluto quell'area a prescindere da un atto di esproprio, a prescindere da un atto di acquisizione, o a prescindere in qualunque altra maniera.

E, per cui, abbiamo ipotizzato con gli uffici questa procedura che è arrivata oggi in Consiglio Comunale. Per cui non ci vedo assolutamente nulla di atipico, se non le solite storie del Comune di Benevento, nate in quegli anni e che non hanno mai poi veramente trovato soluzione negli anni successivi fino a creare o contenzioso, o quant'altro, e la questione, anche questa questione la conosciamo bene.

Siccome io sto per andar via, come vi avevo preannunciato, chiedo, il Presidente mi perdonerà per questo, dico ai Consiglieri Comunali che, siccome non ho intenzione di andar via sul punto successivo, che è quella di via Napoli, anche perché mi pare che sia un argomento assolutamente importante, peraltro deve ritornare a prescindere in Consiglio, per altri motivi, sarebbe stato opportuno metterlo assieme, e non andare su due...fare due Consigli sullo stesso argomento, per un fatto temporale, ma anche per un fatto di correttezza in atti, io sono assolutamente disponibile a tornare diciamo penso dopo...tra un'oretta, e, se voi sarete qui ad aspettarmi, io sono disponibile a continuare il dibattito, chiaramente chiedendovi scusa del fatto che mi debbo allontanare, ci mancherebbe altro, è una mia responsabilità il fatto che alle tre purtroppo lascio il Consiglio Comunale.

**PRESIDENTE IZZO:** Grazie. Prego Consigliere Tibaldi.

**CONSIGLIERE TIBALDI:** Pertanto Consiglieri Comunali, all'esito di quello che ha detto l'Avvocato Lanni e che ha detto il Sindaco, è evidente, perché lo ha detto il Sindaco, che il Comune avrebbe dovuto acquisire le aree.

Non lo ha fatto. Di chi sia la colpa a me, Consigliere Comunale di opposizione, non interessa.

Quella situazione andava sanata prima del protocollo di intesa. Il protocollo di intesa è un escamotage che danneggia il Comune di Benevento, perché sostanzialmente siamo costretti a riconoscere un'area di proprietà ad una ditta che si era impegnata nei nostri confronti, anche per iscritto, a cederci quelle aree. Sia ben chiaro. Perché il Sindaco non ha negato questo fatto, anzi, da par suo, e me ne compiaccio, ha detto si sarebbe dovuto provvedere. Non si è provveduto, e però, nella immediatezza, e nella cogenza, quale immediatezza e quale cogenza dal 1992 stava Viespoli sono passati quanti anni? Eh? E poi non è che questa amministrazione sta da sette mesi. Sia ben chiaro. Infatti qualcuno si alza e se ne va.

Nel ribadire, nel ribadire, il dubbio fondante relativo al danno che il Comune di Benevento in questo momento sta producendo a sé stesso. A sé stesso. Io reputo che quest'argomento non possa essere accolto dal Consiglio Comunale. Reputo che questo argomento non possa essere accolto dal Consiglio Comunale, perché il Consiglio Comunale non deve riconoscere a chi non ha diritto qualcosa che è nostro. Chiunque esso sia. Io continuerò a votare contrario a questa delibera.

**PRESIDENTE IZZO:** Allora, se non ci sono altri interventi, diamo lettura dell'emendamento. Prego.

**CONSIGLIERE DE MINICO:** Posso. Naturalmente è tutto fonoregistrato. Dopo ognuno deciderà di fare quello che vuole. Probabilmente chiederemo al Segretario di valutare la legittimità e di inviare gli atti, senza nessun problema probabilmente ci sarà qualche organo superiore che deciderà se sono stati fatti degli errori, come al solito. È inutile che ti metti la mano in fronte.

**PRESIDENTE IZZO:** Per favore. Per favore.

**CONSIGLIERE DE MINICO:** ...decidere a chi è preposto a decidere, tanto qua sono di casa, vengono tutti i giorni, che gli diamo un altro fascicolo non è un problema.

**PRESIDENTE IZZO:** Attenzione. No, no, no. Non parliamo...non parliamo di...di...cioè...perché non ne...Consigliere De Minico...la prego...prego, sì. Sì...sì...per favore...per favore...per favore...per favore...per favore...per favore...va bene.

**CONSIGLIERE MOLINARO:** È un continuo far decidere a chi è preposto. Ma noi stiamo qui a decidere sulla...

**PRESIDENTE IZZO:** Consigliere De Minico, Lei ha anche problemi...quindi non si...poiché Lei fa un intervento successivo, ecco così...

Gino non ti devi alterare, perché hai la voce molto molto bassa, quindi le corde vocali non le sforzare. Detto questo...ma un attimo di riflessione sicuramente, sicuramente...no, ti prego...ma scusami, ma...

Consigliere Molinaro, non parli col Consigliere De Minico, faccia anche noi partecipi di questa...ecco, appunto.

**CONSIGLIERE MOLINARO:** Mi perdoni Presidente. Ma siccome che il Consigliere De Minico si rivolge sempre alla maggioranza, poi dice e le carte, e lo portano, li prendono, l'organo superiore, è un continuo. L'organo superiore non ha bisogno di chiedere il permesso a nessuno, se è organo superiore.

Detto questo, siccome che sono di casa, e ste battute continue infastidiscono, non solamente a me, a tutti noi che facciamo parte di questo consesso, infastidiscono, te lo dico con molta stima e affetto Gino, detto questo vado...vado...vado...vado, in un trenta secondi sull'argomento.

Per quanto riguarda quest'argomento, che una scelta fatta trent'anni fa oggi ce la ritroviamo...ce la ritroviamo abbiamo realizzato, abbiamo realizzato, anche voi delle opposizioni, abbiamo realizzato noi tutti un'opera che può piacere o non piacere, abbiamo l'esigenza oggi che eventualmente questi signori, questa storia della nostra città, che è la Strega di Benevento...sì, è la storia, tu dici che la conosci meglio di me, sono sicuro che la conosci, però preferisco quando dico storia della nostra città perché grazie alla Strega di Benevento siamo conosciuti un po' in tutto il mondo.

Se sto dicendo cose non vere smentitemi. Allora, noi abbiamo questa esigenza. La strada è aperta, abbiamo tutta una serie di cose che sono state realizzate, io personalmente, e mi auguro anche gli altri, compreso voi, non andiamo sempre a mettere, come dice, i buoi davanti al carro e vedere sempre le cose tutte cattivi, imbrogli e tante altre cose, qua non c'è nessun imbroglio, sono trent'anni sta cosa che sta appesa, ci sono...c'è una documentazione ampia, ampia, che conoscono tutti...va beh, siete voi...siete voi...siete voi...siete voi.

Detto questo, allora evitiamo tutte queste polemiche, ed evitiamo soprattutto di dire l'organo superiore. Ci siamo scocciati. Grazie.

**PRESIDENTE IZZO:** Per favore...facciamo la...Consigliere De Nigris.

**CONSIGLIERE DE NIGRIS:** Presidente, ma questo concetto della Strega Alberti, siamo famosi nel mondo, io posso dire che forse pure la Strega Alberti è famosa nel mondo perché ha preso il mito della

strega, che era di Benevento.

Il noce di Benevento è qualche cosa che viene prima di Alberti, e quindi è inutile sempre a fare sta cosa, e sempre sta...

**PRESIDENTE IZZO:** Per favore. Consigliere Molinaro. Lo faccia parlare.

**CONSIGLIERE DE NIGRIS:** È chiaro. Devi essere tu onorato di essere cittadino di Benevento. Devi essere cittadino onorato.

**CONSIGLIERE MOLINARO:** Spesso ti distrai e pensi ad altro.

**CONSIGLIERE MOLINARO:** Io sono fiero di essere cittadino di Benevento non perché ci sta la Strega Alberti, perché sono di Benevento. Punto. È chiaro?

Allora, Presidente, ma detto questo, e per evitare di entrare sul tema, ma una riflessione guardate, perché io ho ascoltato il collega Tibaldi, e insomma è possibile che Tibaldi, che conosce bene tutta la storia, perché l'ha seguita da quando è nata, non è riuscito a instillare in voi un minimo dubbio per poterlo approfondire, visto che state alle prese con un argomento posto all'ordine del giorno, e avete chiesto sospensione su sospensione, abbiamo iniziato dopo un'ora e mezza.

Un minimo dico, un minimo di approfondimento. Un minimo di approfondimento su una cosa che ha detto un collega, e si sta parlando di un bene di Benevento, di un bene nostro, di un bene della città, di un danno che forse qualcuno può fare a chi verrà dopo fra mille anni.

Un minimo dico, un minimo di approfondimento. Non stiamo dicendo non la votate. Siamo contrari.

Perlomeno il minimo dubbio per poter verificare se l'Avvocato Tibaldi dice qualche cosa che può avere un minimo di verità, di fondamento, oppure prevale l'altra questione.

Stiamo ragionando non su un fatto di poco conto. Stiamo ragionando su una sanatoria. Oh. Stiamo ragionando su una sanatoria. State diventando un sanatorio qui dentro.

**PRESIDENTE IZZO:** Per favore. No. No.

**CONSIGLIERE DE NIGRIS:** Cioè dico...dico, un minimo. Per il bene...ve lo posso chiedere...ve lo posso chiedere, un minimo di approfondimento su questa questione? Il minimo dubbio, qualche cosa. Dice ma voglio essere...mi voglio convincere di più, voglio essere ancora più convinto.

Stiamo parlando che abbiamo fatto una cosa che non potevamo fare, e ora dobbiamo riparare.

Questo io ho capito, non sono un esperto, non sono un tecnico, ma dai fatti che sento abbiamo fatto una cosa e ora dobbiamo riparare perché...

**PRESIDENTE IZZO:** Per favore. Per favore.

**CONSIGLIERE DE NIGRIS:** E allora...esatto.

**PRESIDENTE IZZO:** Allora...

**CONSIGLIERE DE NIGRIS:** Noi prima abbiamo utilizzato dei soldi pubblici per fare delle cose su un suolo privato, e ora vogliamo riparare. Questo è quello che è stato fatto.

Dico un minimo dubbio, guarda, lo devi avere su questa questione. La devi poter approfondire, perché vai

a fare un danno alle future generazioni, te ne liberi ora, in questo momento. Hai capito? Vai a fare un danno.

**PRESIDENTE IZZO:** Per favore. Consigliere Molinaro. Consigliere Molinaro. Va beh. Per favore.

Allora, Lei ha...

Questo quando lo faccio io vengo richiamato in continuazione dal Presidente del Consiglio. Ho lasciato fare proprio per creare il precedente. Ciò mi autorizza la prossima volta a...

**PRESIDENTE IZZO:** Consigliere Molinaro. Consigliere Molinaro. Va beh.

Vedete...allora, non c'è...Lei...assolutamente...mi dispiace che lo abbia detto proprio Lei questo...c'è la fonoregistrazione. No. Lei ha sbagliato proprio il concetto. Mi meraviglio di Lei Consigliere, perché un Presidente terzo non ha né maggioranza e né minoranza.

No. No. No, no, no. Se Lei è un Presidente...allora, Consigliere Palmieri, prego. Prego. Per favore.

Consigliere De Nigris. Lì.

**CONSIGLIERE PALMIERI:** Non è per la posizione, però insomma, vediamo di revisionare, Presidente, revisioniamo anche un attimo i microfoni visto che insomma non è possibile fare la ricerca al microfono. Grazie innanzitutto Presidente per avermi concesso la parola. Approfito per salutare gli Assessori presenti e tutti i Consiglieri.

Io vorrei soltanto sottolineare una problematica a tutto il Consiglio, sia nella maggioranza che nell'opposizione, nel dover puntualmente ritrovarci in questo Consiglio a dover sottolineare carenza di carattere tecnico o nella predisposizione degli atti.

Penso che da Consiglieri Comunali abbiamo il dovere ma anche il diritto di richiedere agli uffici di completarci in maniera puntuale gli incartamenti, e anche di apporre pareri che sono necessari per questi atti.

Si sottolinea ulteriormente che spesso le Commissioni consiliari, ma io da Consigliere Comunale molto spesso riscontro difficoltà nel reperire documentazioni, atti a supporto, se poi parliamo di atti magari più lontani nel tempo questi diventano spesso impossibili da rintracciare.

Tutto questo non ci dà dignità nel ruolo che vorremmo in qualche modo avere per questa città, e quindi penso che sia necessario, viste anche tutte le perplessità sottolineate da vari Consiglieri di maggioranza e di opposizione, nel rispetto di tutti, e in questo non sto dando ragione ad una parte piuttosto che ad un'altra, chiedere immediatamente ai dirigenti che sono coinvolti in questi atti di darci chiarimenti, di apporre per iscritto i loro pareri, in modo da metterci nelle condizioni di votare un atto con cognizione effettiva di causa, perché noi non possiamo tollerare di avere dubbi sull'origine dell'atto, vogliamo sapere che cosa è successo, poi indipendentemente da quella che sarà l'azione da porre in essere è giusto che i dirigenti svolgano il loro ruolo appieno, e ci mettano in condizioni di prendere atto di una situazione, perché noi Consiglieri Comunali non siamo tenuti conoscere né le norme urbanistiche, né tantomeno la storia di una proprietà privata della città.

Però siamo tenuti a considerare un interesse pubblico. Sicuramente questo Comune ha interesse che per quell'area ci sia la viabilità che è stata costituita, il progetto che è stato eseguito, e tutto il resto.

Ma noi dobbiamo essere messi nella serenità di compiere una scelta che non vada né contro i privati, ma soprattutto contro gli interessi pubblici.

per questo chiedo immediatamente a tutti di fare tutte le verifiche tecniche del caso e che la delibera sia immediatamente allegata dai pareri dei dirigenti sulla storia di questa proprietà. Grazie.

**PRESIDENTE IZZO:** Consigliere Quarantiello, Lei ha un compito un po' difficile dopo l'intervento della Consigliera, che ha avuto gli applausi, eh. Quindi non sia da meno, mi raccomando. No, no, no, sarebbe stato...

**CONSIGLIERE QUARANTIELLO:** Grazie Presidente.

**PRESIDENTE IZZO:** Sarebbe stato troppo banale.

**CONSIGLIERE QUARANTIELLO:** Grazie Presidente. No, io dall'intervento che ha fatto il Consigliere Palmieri...Consigliere...io sarei...sarei...il Consigliere...sarei...sarei ben lieto, visto che c'è stata una trasmigrazione di Cangiano dall'altra parte, dico Consigliere, noi saremo ben contenti se Lei venisse da questa parte.

Quindi...perché ho apprezzato molto l'intervento. Nulla è incredibile, guarda, la storia ci ha insegnato tante cose...appunto, quindi, voglio dire, per cui...oh. Niente, io...io praticamente su questa...su questa situazione farei una piccola considerazione, e vorrei capire per quale motivo questo problema che parte dal 1982, e poi '88, eccetera, eccetera, viene messo in evidenza dall'amministrazione comunale soltanto in questo momento.

Beh, insomma, voglio dire, la motivazione la capisco, probabilmente perché scaturisce da un discorso progettuale fatto per la riqualificazione di Piazza Colonna, con eventuali finanziamenti pubblici.

Presidente, io non so se il progettista e i progettisti siano esterni o interni nella riqualificazione di Piazza Colonna, perché credo che chiaramente questo problema sia venuto alla luce proprio in virtù del progetto fatto, quindi del finanziamento ottenuto, e dei lavori, e dei lavori avviati.

Innanzitutto continuo a dire non so se i tecnici sono esterni o interni, ma la prima cosa, visto che si è verificato questo problema, visto che praticamente un progettista che va a determinare una riqualificazione di un'area, pare che la prima base principale per avviare la progettazione è quella di andare ad individuare ed andare a capire, e andare a verificare, non al 100, ma la 150% le aree sulle quali si va ad intervenire di chi sono.

Quindi praticamente io continuo a dire non so chi siano stati i progettisti, ma li censurerei praticamente dal discorso professionale, se non addirittura probabilmente li cancellerei dall'albo dei professionisti, perché un progettista che va a definire una riqualificazione senza andare a capire bene l'area di chi è, eh beh, insomma, voglio dire, qua significa che si sta all'abc della progettazione.

E quindi stiamo attenti, io lo dico per la prossima volta, a dare e a continuare a dare incarichi all'esterno, incarichi a tecnici esperti nelle varie materie, quando poi purtroppo alla fine creano questi errori.

E a maggior ragione, io mica ho detto solo esterni. Io ho detto non lo so chi sono, se sono esterni o interni, se sono esterni sono asini. Se sono interni sono asini lo stesso.

Cioè non è che ci sta tanto da andare a vedere, perché se un'area...io devo intervenire in un'area, e significa che quest'area devo essere sicuro che è la mia, non è che faccio il progetto di riqualificazione, per poi andare a fare i lavori, e non so poi l'area di chi è.

Tra parentesi vorrei rimarcare che questi lavori, e mi dispiace che non ci sia il Presidente dei lavori pubblici, di riqualificazione poi comunque dovevano essere, dovevano andare in variante, e ci dovevamo vedere in Commissione Lavori Pubblici, questo fu attestato dal Sindaco in Commissione Lavori Pubblici,

alla presenza anche del Dirigente Fucci, alla presenza anche del Dirigente Fucci, e dove il Sindaco dichiarò in un verbale della Commissione che dei lavori a Rione Ferrovia, principalmente a Piazza Colonna, si...visto che c'erano state le lagnanze da parte dei commercianti, si doveva andare a rivedere il progetto e a fare, a cercare di fare una variante, cosa che non è mai stata fatta, almeno in Commissione si doveva parlare in Commissione di un eventuale discorso di variante, e se fosse...si fosse fatto in maniera un poco più tranquilla e senza andare a portare avanti determinate situazioni, sempre dettate dalla politica e dall'urgenza, probabilmente determinate cose sarebbero uscite fuori già allora, già precedentemente.

Allora, il problema quindi, dico, innanzitutto io alla fine del mio intervento chiedo il parere tecnico a questo punto, visto che c'è l'Assessore all'Urbanistica, di capire in che modo eventualmente poter risolvere il problema, e di questa situazione l'Assessore come la pensa.

In più, ecco, adesso faccio una battuta simpatica, scherzosa, dico ma è possibile che noi proprio per incuria e incapacità da parte di chi ha definito il progetto noi oggi che già abbiamo fatto i lavori, e quindi ci troviamo con un cappio al collo, a dover determinare purtroppo e a dover andare a definire delle intese con Strega Alberti, perché purtroppo siamo costretti, in quanto i lavori li abbiamo fatti, sicuramente non possiamo andare a demolire questi lavori.

Viceversa, potevamo farlo prima, e quindi potevamo definire intese diverse. Nello stesso tempo, dico, andando a vedere meglio questa cosa, forse probabilmente avremmo potuto fare sicuramente una fontana a Piazza Colonna molto più piccola, molto più piccola, che sinceramente, sinceramente non ne vedo la grossa utilità, anche perché a questo punto, se volessimo andare a portare in giro per il mondo il nome di Strega Alberti, embè, insomma, Alberti potrebbe anche farci un favore nel discorso di questa permuta, eccetera, eccetera, e questa è la battuta simpatica, potrebbe far sgorgare in quella fontana, almeno una volta a settimana, il liquore Strega, in modo tale che tutti noi potremmo avere la possibilità di andare a brindare, a raccogliere questo grande liquore, famoso in tutto il mondo, e probabilmente quindi a questo punto potremo scendere a su condizioni.

Quindi io a questo punto chiedo il parere dell'Assessore all'Urbanistica. Grazie.

**PRESIDENTE IZZO:** Allora, Consigliere De Pierro, prego.

**CONSIGLIERE DE PIERRO:** Grazie Presidente. Presidente, io cercherò di essere telegrafico, però chiedo ai presenti in aula, non perché debbano avere il piacere di ascoltarmi, perché spero di dire una cosa che possa significare e partecipare tutti, proprio partendo dall'intervento del Consiglio Palmieri, che, senza voler essere ipocrita, o per piangeria, certamente ha dato un attimino, ha recuperato un attimino, chiedo scusa, ha recuperato...ha recuperato un attimino di profilo e di qualità che da tempo, se non, voglio dire, mai, abbiamo riscontrato in questa seconda consiliatura nella gran parte delle persone che ci sono in questa maggioranza.

Lo dico con grande onestà perché sulla scorta di una persona che, per la verità, raramente prende la parola in aula, forse perché non c'è...però mi faccia finire il concetto, non c'è tanta, voglio dire, verve per poter interloquire e dialogare, vista la qualità molto bassa dei contenuti che spesso in quest'aula siamo chiamati a discutere, ritengo che oggi quest'aula, con grande senso di responsabilità, debba neanche prolungare il dibattito su questa tematica, perché stiamo parlando di una salvaguardia e di una tutela di un interesse pubblico rispetto ad un interesse privato, e quindi chiosando, pur apprezzando gli sforzi da pompiere giuridico che compie in essere il Consigliere Lanni, da questa maggioranza oggi noi ci aspettiamo il ritiro immediato dell'ordine del giorno, perché come oramai accade sempre più spesso forse

sono più i giovani, dettati da una diciamo...da un non condizionamento di nessuna sorta, e di nessun, voglio dire, significato, a poter dire e a tracciare la strada giusta, mentre in realtà questo dovrebbe in primis farlo l'esperienza di chi siede non da oggi in quest'aula, e i giovani, voglio dire, con grande umiltà dovrebbero seguire il buon esempio.

Fortunatamente il buon esempio parte dai giovani, e spero che in qualche momento anche le persone più attempate in termini di esperienza possano seguire questo consiglio e possano farsi carico della responsabilità necessaria che occorre in questo frangente per ritirare semplicemente il punto all'ordine del giorno.

**PRESIDENTE IZZO:** Allora...

**CONSIGLIERE ORLANDO:** Presidente, posso solo...

**PRESIDENTE IZZO:** Prego.

**CONSIGLIERE ORLANDO:** Semplicemente una cosa. Se...

**PRESIDENTE IZZO:** Per favore. Per favore. Cerchiamo di...

**CONSIGLIERE ORLANDO:** Se non ci sono più interventi da parte di colleghi della minoranza, io chiederei, se è possibile, il parere del tecnico. Non so se è la stessa cosa che ha chiesto Palmieri, mi ero allontanato, perché secondo noi diventa determinante capire se effettivamente le cose stanno così come dette ognuno dal suo punto di vista.

**PRESIDENTE IZZO:** Cioè di conoscere sostanzialmente...

**CONSIGLIERE ORLANDO:** Per iscritto.

**PRESIDENTE IZZO:** La proprietà dell'area che noi siamo...

**CONSIGLIERE ORLANDO:** Se fosse stata allegata alla famosa documentazione che noi in teoria avremmo dovuto leggere, probabilmente tutto questo punto si sarebbe, probabilmente, sostanzialmente penso che sarebbe stata la stessa cosa.

**PRESIDENTE IZZO:** Allora, credo che la questione nodale Consigliere Orlando, mi corregga se sbaglio, sia quella di conoscere l'area, la proprietà dell'area, se quell'area se è proprietà comunale, proprietà...come...va bene.

**CONSIGLIERE DE PIERRO:** Presidente, chiediamo un intervento del Segretario.

**PRESIDENTE IZZO:** Allora...

**CONSIGLIERE DE PIERRO:** ...che sicuramente avrà guardato le carte.

**PRESIDENTE IZZO:** No, no, no, l'emendamento...io credo che i problemi siano duplici. Uno per quanto riguarda l'iter di legittimità di questa delibera, sulla quale ovviamente Lei...non esiste più il parere di legittimità, ma sulla questione nodale, che è quella relativa alla proprietà, la struttura cosa ci dice?

Allora...



**CONSIGLIERE DE PIERRO:** Presidente...Segretario, oltre alla domanda pertinente che ha fatto il Presidente, io le chiedo anche se è il caso, e quindi cerco di andare anche un po' incontro alla maggioranza, di quantomeno approfondire il punto perché probabilmente a monte c'è un profilo di illegittimità, se non di illiceità amministrativa. Grazie.

**PRESIDENTE IZZO:** No, no, no, non ha detto questo. Non ha detto. Avete sbagliato a capire. No, no, no. Francesco, basta.

No, Francesco...avete sbagliato a capire. Non ha detto assolutamente quello. No. No. No. No, no, non esplicitare.

Segretario...Lanni...no, no, non a me. Agli altri, perché io...allora, Segretario, prego.

**CONSIGLIERE DE PIERRO:** Presidente, noi stiamo ancora attendendo l'autorevole...

**SEGRETARIO UCCELLETTI:** Allora, io devo rilevare che la proposta deliberativa...

**PRESIDENTE IZZO:** Un attimo solo Segretario. Il parere è della struttura. Il Segretario sta cercando di dare il suo parere.

Allora, lo volete ascoltare. È molto agitato...va beh. Per favore. Segretario, un attimo solo.

La proposta dov'è? Eccola qua. Segga. Aspetti che c'è...prego Segretario.

**SEGRETARIO UCCELLETTI:** Allora, noi dobbiamo partire chiaramente chi è chiamato oggi ad esaminare la cosa parte da questa proposta deliberativa. La proposta deliberativa in realtà sembrerebbe non lasciare dubbi, perché parte dal presupposto, lo si evince non tanto dal testo che probabilmente su questo è un po' carente, ma basta guardare la planimetria dove ci sono evidenziate in viola ed in giallo le due aree, dove si dice che una è proprietà di Strega, l'altra è proprietà del Comune, tant'è che si parla di permuta. Va da sé che se io devo permutare vuol dire che io sono proprietario del suolo A, la controparte è proprietaria del suolo B, eh io vado a permutare naturalmente queste due aree.

E questo è quello che emerge dall'atto deliberativo che peraltro è munito, lo ricordo, di entrambi i pareri favorevoli, sia dal punto di vista della regolarità tecnica da parte del dirigente del patrimonio, sia per quanto riguarda il parere di regolarità contabile per quanto riguarda il settore finanze.

E però dalla discussione...la delibera che sto esaminando con voi, che sto esaminando con voi, e in realtà dico dalla discussione è emerso che c'è tutto un retroterra abbastanza ricco naturalmente, dove si parla di accordi più o meno sottoscritti, più o meno rispettati, più o meno...e su questo verosimilmente bene diceva il Consigliere Palmieri poco fa che necessità un approfondimento istruttorio, perché naturalmente qualora ci dovessero essere delle riserve, delle servitù, adesso non so come chiamarle perché non le conosco naturalmente, è chiaro che il Comune andrebbe tutelato.

Ora è vero che il dirigente al patrimonio è qui presente, ma è pur vero che questa cosa non riguarda soltanto il dirigente al patrimonio, perché ovviamente un discorso simile dovrebbe coinvolgere verosimilmente anche il dirigente al settore del governo del territorio, urbanistica, chiamatelo come volete, insomma, no.

L'ufficio legale però non è, se mi permette, non è tanto l'ufficio legale, perché tanto viene dopo, cioè gli atti devono essere presupposti e messi a posto, istruiti da parte...dal tecnico, poi il settore legale è il giudizio che viene dopo naturalmente, no. Ma sono i settori tecnici che devono fornire al Consiglio gli elementi adeguati.

Ora, ripeto, il dirigente al patrimonio è qui, e ovviamente ci mancherebbe, può prendere la parola quando vuole se il Consiglio lo ritiene, verosimilmente io ritengo non...che da solo in questo momento non sia in grado di fornire un grado completo della situazione, perché occorrerebbe anche l'altro aspetto che riguarda queste convenzioni urbanistiche, chiamate come volete, che sono emerse dalla discussione esistere da un certo numero di anni.

Per cui probabilmente l'approfondimento istruttorio chiesto dall'Assessore...dal Consigliere Palmieri mi sembra estremamente attendibile.

Grazie Segretario. Io credo che questa è...questo è quanto ha detto il Segretario, e io credo che, per la salvaguardia del voto di ognuno, al di là delle polemiche che posso essere tra maggioranza e minoranza, io sono il primo, essendo sorti...e va bene noi...non ci posso...noi non ci possiamo fare più niente ormai, Lei...lo so, lo so, è qui, io sarei del parere, grazie, io sarei del parere che questo punto all'ordine del giorno venisse ritirato, e ovviamente, però questo ovviamente è il Consiglio che decide, però, sulla scorta di quanto ha detto il Segretario, ovviamente tornasse nelle Commissioni, e quindi in Consiglio Comunale, con tutta la documentazione...con tutta la documentazione che tracci un po' la storia di questi 30 anni quasi, di questi 25 anni...

**CONSIGLIERE AMBROSONE:** Presidente.

**PRESIDENTE IZZO:** Sì. Un attimo. Cioè, guardate...eh, appunto...appunto per questo. Un attimo solo.

**CONSIGLIERE AMBROSONE:** Voglio solo anticipare una cosa.

**PRESIDENTE IZZO:** Va beh, anticipi, anticipi.

**CONSIGLIERE AMBROSONE:** Attendiamo quelle che sono le valutazioni, però, a seguito di quello che...a seguito di quello che ha ci ha...credo che sia il caso di mettere a votazione...di mettere a votazione il ritiro dell'ordine del giorno.

**CONSIGLIERE DE PIERRO:** Presidente, andiamo alla votazione?

**CONSIGLIERE AMBROSONE:** No, Presidente, io credo che è giusto, però dopo le giuste osservazioni del Segretario, credo che sia opportuno andare alla votazione direttamente per votare l'ordine del giorno. Gli approfondimenti dei tecnici è giusto...

**PRESIDENTE IZZO:** Guardate, io ho espresso il...no, e aspetta...il Segretario nel suo intervento ha detto poi c'è il dirigente che può anche intervenire, poiché adesso è una questione...

**CONSIGLIERE AMBROSONE:** Sì, ma voglio dire...potrebbe apparire inutile l'intervento.

**PRESIDENTE IZZO:** Per favore. Allora, mettiamo...mettiamo...allora...su quanto io ho detto c'è qualche Consigliere che ha un parere contrario, perché altrimenti noi la mettiamo in votazione. Al rinvio. Però è opportuno Segretario che la mettiamo comunque ai voti. Allora, Segretario, se vogliamo procedere...allora, no, e...

**CONSIGLIERE QUARANTIELLO:** Posso? No, volevo solo chiedere al...no, non apro il dibattito. Allora, ribadisco, voglio solo ribadire una cosa. No, voglio...allora, in base alle affermazioni...in base alle

affermazioni fatte...rese dal Segretario, volevo chiedere se nell'eventualità, messa ai voti, il ritiro della proposta di delibera, dovesse essere votata in senso contrario, nel senso che...il Segretario darà lo stesso il parere negativo? Punto interrogativo.

**PRESIDENTE IZZO:** Consigliere Quarantiello. No...Consigliere Quarantiello, trovo difficoltà a dare una risposta...veramente trovo difficoltà a darle una risposta. Consigliere Tibaldi, glielo dico allora. Grazie. Grazie Consigliere Quarantiello.

**CONSIGLIERE ORLANDO:** Presidente. Presidente.

**PRESIDENTE IZZO:** Segretario, vogliamo andare alla votazione per favore? Sulla proposta di rinvio.

**SEGRETARIO UCCELLETTI:** Allora, sulla proposta di rinvio. Si vota sulla proposta di rinvio per approfondimenti istruttori, d'accordo?

Sindaco Pepe (Assente)

Consiglieri

Ambrosone (Favorevole)

Cangiano (Assente)

Capezzone (Assente)

Castello (Favorevole)

Collarile (Favorevole)

De Minico (Favorevole)

De Nigris (Favorevole)

De Pierro (Favorevole)

De Rienzo (Assente)

Fiore (Favorevole)

Fioretti (Favorevole)

Izzo (Favorevole)

Lanni (Contrario)

Lauro (Favorevole)

Miceli (Contrario)

Molinaro (Contrario)

Nardone (Assente)

Orlando (Favorevole)

Cortesemente.

Orrei (Assente)

Palladino (Favorevole)

Palmieri (Favorevole)

Panunzio (Favorevole)

Pasquariello (Assente)

Picucci (Favorevole)

Quarantiello (Favorevole)

Tanga (Favorevole)

Tibaldi (Favorevole)

Trusio (Favorevole)

Varricchio (Favorevole)

Zoino Francesco (Favorevole)

Zoino Mario (Favorevole)

Zollo (Contrario)

**PRESIDENTE IZZO:** Allora, con 22 voti favorevoli, 3 contrari, e un astenuto, vi è il ritiro del punto all'ordine del giorno.

Approfondimenti istruttori.

Allora, aspetta. Sì. Sì, lo so, lo so.

## CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio, su conforme attestazione del messo comunale,

### CERTIFICA

che copia della presente deliberazione:

è stata affissa all'Albo pretorio comunale il giorno 15 MAG. 2014 per rimanervi per quindici giorni consecutivi (art. 124, comma 1 del T.U. 267/2000) (N. .... del Reg. Pubbl.).

Li 15 MAG. 2014

Il Messo Comunale

IL MESSO COMUNALE  
(Sergio GAGLIARDI)

Il Segretario Generale  
Dr. Claudio Uccelletti

---

### CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

### CERTIFICA

che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno ..... decorsi dieci giorni dalla pubblicazione all'Albo (art.134, comma 3°, T.U. 267/2000).

Li .....

Il Segretario Generale  
Dr. Claudio Uccelletti